



e

MEGAFUN PRODUCTION - FILM OPTION

presentano

NON MORIRÒ DI FAME

un film di

UMBERTO SPINAZZOLA

con

MICHELE DI MAURO JERZY STUHR

CHIARA MERULLA

una co-produzione italo - canadese

Dramedy; 100'.

con il sostegno di

Europa Creativa - Programma Media dell'Unione Europea

EUROPA CREATIVA MEDIA

Con il contributo di POR FESR PIEMONTE FILM TV FUND

Presentato alla Mostra Internazionale D'arte Cinematografica La Biennale di Venezia 2021 Venice Production Bridge

Ufficio stampa:



Gargiulo&Polici Communication

Licia: licia@gargiulopolici.com - 389 9666566

Francesca: francesca@gargiulopolici.com - 329 0478786

www.gargiulopolici.com

CAST ARTISTICO

MICHELE DI MAURO

JERZY STUHR

CHIARA MERULLA

CLAUDIA FERRI

RICCARDO LOMBARDO

OLIVIA MANESCALCHI

ZACKARI DELMAS

FABRIZIO ODETTO

FRANCESCA VETTORI

CAST TECNICO

Regia	UMBERTO SPINAZZOLA
Sceneggiatura	UMBERTO SPINAZZOLA, ALESSIA ROTONDO
Direttore della Fotografia	MATTEO BOSI
Montaggio	GEOFF KLEIN
Musiche originali	ROBERT MARCEL LEPAGE
Scenografia	GIORGIO BARULLO
Costumi e trucco	ANNA FILOSA
Produttori	ALESSANDRO BORRELLI, PAUL CADIEUX
Produzioni	LA SARRAZ PICTURES, RAI CINEMA, MEGAFUN PRODUCTIONS
Una co-produzione	ITALO - CANADESE

SINOSSI BREVE

Pier è un ex chef stellato che vive ai margini della società, ritroverà il suo amore per la cucina, attraverso un viaggio nel recupero alimentare, elaborando ricette con ingredienti ri-utilizzati e salvati dallo spreco.

Il suo talento si rivelerà necessario per consolidare il rapporto difficile con la figlia e iniziare un nuovo percorso di vita.

SINOSSI LUNGA

Pier, che in una vita precedente era uno chef stellato, a causa di una vicenda oscura, ha perso tutto e vive di espedienti ai margini della società.

La morte prematura della sua ex moglie e madre di sua figlia Anna lo costringe a tornare a Torino, dove troverà rifugio e ospitalità in una baracca messa a disposizione dal suo amico Annibale, un imprenditore edile che possiede un deposito alle porte della città.

In uno dei suoi giri notturni, Pier incontra Granata, un vecchio clochard aristocratico, che è un esperto dell'arte di arrangiarsi e vive con niente, raccattando avanzi.

Sotto la sua guida, Pier comincia un viaggio che lo aiuta a ritrovare l'amore perduto per la cucina. Il Granata diventa a tutti gli effetti il "Virgilio" di Pier, permettendogli di seguirlo nei luoghi dove sa poter recuperare ottimo cibo, che altrimenti sarebbe gettato.

Nel frattempo, contravvenendo agli accordi presi con la zia Lucia, Anna decide di andare a vivere con suo padre Pier.

Anna è un'adolescente piena di energia con il sogno di diventare una musicista.

Il suo obiettivo è ora poter trascorrere un anno scolastico all'estero, in Canada, a Montreal.

La convivenza tra padre e figlia sarà molto difficile e piena di incomprensioni, ma ci sarà un grande impegno di Pier nel voler cercare di recuperare il rapporto perduto.

Pier, lavorerà come rider per consegne di cibo a domicilio prima, e proverà poi di nuovo a vestire i panni di cuoco, ma questa volta come "aiuto", nella cucina del suo ex socio Alberto, ma in entrambi i casi fallirà.

Anna riuscirà a coronare i suoi sogni? Pier riuscirà a mettere insieme i pezzi della sua vita per dare il meglio di sé?

NOTE DI REGIA

Il tema dello spreco alimentare, da sempre, mi sta molto a cuore. Mai come in questo periodo il cibo e la catena alimentare della grande distribuzione sono diventati un business di proporzioni mastodontiche. Si produce per buttare. E si butta per produrre. Lo spreco nutre l'industria alimentare con una velocità mai vista prima d'ora. Eppure è un argomento di cui, tutto sommato, si parla ancora troppo poco. Pier, il protagonista del film, conosce bene il cibo. Oggi è un clochard ma nel suo passato il cibo è stata la sua ragione di vita, il suo lavoro ma anche la sua follia. Pier è una sorta di moderno clochard che conosce il valore del cibo meglio di qualsiasi altra cosa. Il cibo, per lui, è sempre un piccolo gesto di poesia. L'incontro con il Granata, anziano senz'altro ma anche a modo suo grande esperto di sprechi, spalanca a Pier una porta e la strada per ridisegnare una nuova geografia del cibo. Andare a caccia del cibo che si butta diventa una missione. E pedinando Pier e il Granata lo spettatore si trova davanti a questa micidiale follia chiamata spreco alimentare. Ma Pier deve fare i conti anche con Anna, una figlia che in qualche modo aveva abbandonato. Quando la ragazzina riappare nella sua vita Pier non può sottrarsi all'amore paterno, non può rinunciare ad un affetto che credeva perduto. Il confronto con la figlia porta Pier, ancora una volta, a rimettersi in gioco. A ricostruire. Ad immaginare e creare nuove prospettive, sempre attraverso il cibo. Non morirò di fame trae spunto da una storia vera, la storia di uno Chef stellato che perde tutto, anche la famiglia. Ma è anche la storia di uno Chef che cerca di ricostruire una vita ricominciando da zero, grazie alla forza che solo un figlio sa mettere in moto.

(Umberto Spinazzola)

NOTE DI PRODUZIONE

Il film *Non morirò di fame* di Umberto Spinazzola, nasce dall'idea del regista di raccontare una storia che, partendo dalla piaga dello "spreco alimentare", riesca a parlare del tema del "recupero", che non è solo del cibo, ma anche degli affetti e dei rapporti umani, dove la "tavola" rappresenta, senza dubbio, uno dei luoghi più importanti.

Nell'epoca contemporanea, dopo la crisi causata dalla pandemia e ancora durante una guerra in atto alle porte dell'Europa, sempre più persone si trovano in una condizione di difficoltà nel reperire cibo e vivere una vita dignitosa.

Tuttavia il cibo esiste, c'è addirittura in sovrabbondanza, ma è consumato in maniera sproporzionata, distribuito in maniera squilibrata e soprattutto sprecato in quantità spaventosa. La storia del protagonista Pier, ex chef stellato finito in disgrazia, rappresenta il lato oscuro della ristorazione. La realizzazione del lungometraggio ci ha permesso di entrare in un mondo estremamente attuale, l'interesse vivo dei cittadini riguardo il tema ci ha aiutato a portare alla luce questa storia che rappresenta nel contesto sociale un esempio di attenzione a un tema rilevante. Il film è realizzato attraverso una coproduzione canadese, anche questo un importante passo per rendere la storia rilevante non solo a livello nazionale.

LO SPRECO ALIMENTARE

Con l'espressione "spreco alimentare" si intende qualsiasi cibo sano e commestibile che, in ogni fase della catena alimentare, viene sprecato invece di essere destinato al consumo umano.

Una pratica dovuta per lo più a ragioni economiche o, ancora peggio, "estetiche". Spesso si tende a gettar via cibo sano e perfettamente commestibile perché "prossimo" alla scadenza. Un'abitudine, questa, che crea enormi danni da un punto di vista ambientale e non solo. Gli effetti negativi, infatti, ricadono anche sui costi e sui mancati guadagni per le imprese.

Solo nei 27 paesi dell'Europa si sprecano 179 kg di cibo pro capite all'anno, ossia ogni anno 18 milioni di tonnellate di cibo ancora commestibile viene gettato via.

Solo con il cibo gettato si potrebbero nutrire fino a 3 miliardi di persone. Ecco perché è una tematica presente nell'agenda 2030.

Guardando all'Italia, i dati sono allineati a quelli mondiali. Lo spreco alimentare è generato per il 70% dal consumo domestico e da quello fuori casa, il 20% dalla distribuzione e vendita al dettaglio, il 10% dal comparto agricolo tra post raccolta e trasformazione (dati Crea, 2020).

Per il nostro Paese equivale a 3 miliardi di euro a livello di perdite, mentre 6,5 miliardi di euro sono legati agli sprechi lato consumer. Totale: circa 10 miliardi.

Tendenzialmente, ogni famiglia butta letteralmente nella spazzatura 1.000 euro di cibo all'anno.

IL REGISTA UMBERTO SPINAZZOLA

Regista di cinema e tv, Umberto Spinazzola esordisce dietro la macchina da presa con **Cous Cous** (1996), road movie intenso e colorato su una band musicale multi-etnica alla ricerca costante di un luogo dove suonare.

Torna alla regia nel 2009 con la commedia **L'ultimo Crodino**, interpretata da **Ricky Tognazzi** ed **Enzo Iacchetti** e basata su un fatto di cronaca realmente accaduto, il trafugamento della salma del banchiere Enrico Cuccia.

Spinazzola dirige anche molti spot pubblicitari ed è regista di programmi televisivi di grande successo, tra cui: **Italian Next Top Model**, **Hell's Kitchen** e soprattutto l'acclamato **Masterchef**.

FILMOGRAFIA

CINEMA

- **Cous Cous**, 1996;
- **L'ultimo Crodino**, 2009;
- **Non morirò di fame**, 2023.

TV

- **Italian Next Top Model Sky Vivo** – Cielo, 2007;
- **Fuori Menu** - Discovery Real Time, 2011;
- **Uno, Due Tre Stella (La banca della Magliana)** – La7, 2012;
- **Masterchef Italia** – Sky, 2012 – 2019;
- **Rai Boh** - Rai 2, 2013;
- **La prova dell'otto**, MTV, 2013;
- **Junior Masterchef Italia** - Sky, 2013/2016;
- **Hell's Kitchen** - Sky, 2013/2016;
- **Celebrity Masterchef Italia** – Sky, 2017;
- **Celebrity MasterChef Italia 2** – Sky, 2017;
- **Hell's Kitchen 4/5** – Sky, 2017;
- **Family Food Fight** - Sky, 2019;
- **Masterchef All Stars Italia** – Sky, 2018.

GLI ATTORI:

MICHELE DI MAURO

Attore, doppiatore e regista teatrale italiano, Michele di Mauro ha all'attivo numerosi ruoli in film e fiction italiane.

Sin dalla più giovane età si è dedicato al teatro iniziando a collaborare con i teatri più prestigiosi tra cui il **teatro Stabile di Torino**, il **Gruppo della Rocca**, il **Teatro Settimo** e lo **Stabile di Palermo**. Successivamente ha scelto di tentare la strada del cinema collaborando spesso con il regista Marco Ponti. Ha debuttato nel film ***Portami via*** di **Gianluca Maria Tavarelli** ha recitato ne ***Il partigiano Johnny*** (Guido Chiesa, 2000) e in ***Ravanello pallido*** (Gianni Costantino, 2001).

Ha prestato la voce al personaggio di **Moud** nel lungometraggio di animazione ***Aida degli alberi*** (Guido Manuli, 2001) e a **John Turturro in *Slipstream - Nella mente oscura di H.*** (Anthony Hopkins, 2007), per citarne alcuni.

In tv è stato uno dei protagonisti de ***L'Allieva***, ***Non uccidere*** e più recentemente nella serie di successo ***Studio Battaglia***. Su Sky interpreta uno dei ruoli principali della serie ***BarLume*** e interpreterà il fondatore dell'agenzia di attori più importante dello showbiz italiano nella serie ***Call My Agent Italia*** per la regia di **Luca Ribuoli** che debutterà su Sky nel 2023.

FILMOGRAFIA

CINEMA

- ***Portami via***, Gianluca Maria Tavarelli, 1994;
- ***Il partigiano Johnny***, Guido Chiesa, 2000;
- ***Ravanello pallido***, Gianni Costantino, 2001;
- ***Santa Maradona***, Marco Ponti, 2001;
- ***A/R Andata + Ritorno***, Marco Ponti, 2004;
- ***Manuale d'amore***, Giovanni Veronesi, 2005;
- ***La doppia ora***, Giuseppe Capotondi, 2009;
- ***Non morirò di fame***, Umberto Spinazzola, 2023.

TELEVISIONE

- ***Le stagioni del cuore***, Antonello Grimaldi, 2004 – miniserie TV;
- ***Questo nostro amore***, Luca Ribuoli e Isabella Leoni 2012 – serie TV;

- **Walter Chiari - Fino all'ultima risata**, Enzo Monteleone, 2012 – miniserie TV;
- **Fuoriclasse**, Riccardo Donna e Tiziana Aristarco, 2011-2015 – serie TV;
- **Non uccidere**, Giuseppe Gagliardi, 2016 – serie TV (episodio 1x07);
- **L'allieva**, Luca Ribuola e Fabrizio Costa, 2016-2020 – serie TV (26 episodi);
- **I delitti del BarLume**, Roan Johnson e Milena Coccozza, 2017-2022 – serie TV (8 episodi);
- **La concessione del telefono - C'era una volta Vigata**, Roan Johnson, 2020 – film TV;
- **L'ispettore Coliandro**, Manetti Bros, 2021 – serie TV (episodio 8x01);
- **Studio Battaglia**, Simone Spada, 2022 – serie TV;
- **Call My Agent Italia**, Luca Ribuoli, 2023 – serie tv.

JERZY STUHR

Jerzy Stuhr è uno degli attori più importanti del cinema polacco, ha lavorato anche come sceneggiatore, regista, produttore e docente di arte drammatica.

Attore feticcio di **Andrzej Wajda**, **Krzysztof Zanussi** e **Krzysztof Kieślowski**, nel 1970 si laurea in Letteratura polacca presso l'**Università Jagellonica** e successivamente studia recitazione all'**Accademia di arti drammatiche di Cracovia** (Państwowa Wyższa Szkoła Teatralna), della quale poi diventerà docente e rettore.

La sua carriera di attore inizia nei primi anni Settanta, sia al cinema che a teatro. Sul palcoscenico viene diretto in particolare da **Jerzy Jarocki** e **Andrzej Wajda**, con i quali mette in scena Shakespeare e i classici russi, da Čechov a Dostoevskij.

Tra le sue prove sul grande schermo di quel decennio si ricordano **La terza parte della notte** di **Andrzej Żuławski** (1971), **Senza anestesia** di **Andrzej Wajda** (1978) e **Attori di provincia** di **Agnieszka Holland** (1979). In quegli anni inizia anche la sua collaborazione con **Krzysztof Kieślowski**, dal quale viene diretto in **La cicatrice** (1976) e **Il cineamatore** (1979), e poi in **Destino cieco** (1981), **Decalogo 10** (1989) e **Tre colori - Film bianco** (1994).

Nel 1980 comincia la sua avventura artistica nel nostro paese, in seguito all'invito ricevuto da **L'Atelier di Formia - Istituto Internazionale di Ricerca sul Teatro Contemporaneo**, diretto dal regista **Giovanni Pampiglione**, e diventa "Ambasciatore del teatro polacco" in Italia e in Europa.

Nel 1995 debutta dietro la macchina da presa con **Spis Cudzołóżnic** e nel 1997, con la sua opera seconda, **Storie d'amore** (1997), dedicata a Kieślowski, scomparso l'anno precedente, partecipa in concorso alla **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia** e vince diversi riconoscimenti tra cui il **Premio FIPRESCI**. Sempre a Venezia, nel 2005 riceve il **Premio Robert Bresson alla carriera**.

Con **Il Caimano** (2006) inizia il rapporto di collaborazione con **Nanni Moretti** che proseguirà nel 2011 con **Habemus Papam**, presentato lo stesso anno in concorso al Festival di Cannes. È anche tra i protagonisti del prossimo film di Moretti, **Il sol dell'avvenire**.

FILMOGRAFIA PARZIALE - ATTORE

- **La terza parte della notte** (tit. or. *Trzecia czesc nocy*), Andrzej Żuławski, 1971);
- **La cicatrice** (tit. or. *Blizna*), Krzysztof Kieślowski, 1976;

- **Senza anestesia** (tit. or. *Bez Znieczulenia*), Andrzej Wajda, 1978;
- **Attori di provincia** (tit. or. *Aktorzy Prowincjonalni*), Agnieszka Holland, 1979;
- **Il cineamatore** (tit. or. *Amator*), Krzysztof Kieślowski, 1979;
- **Szansa**, Feliks Falk, 1979;
- **La tranquillità** (tit. or. *Spokój*), Krzysztof Kieślowski, 1980 – film TV;
- **Destino cieco** (tit. or. *Przypadek*), Krzysztof Kieślowski, 1981;
- **Da un paese lontano** (tit. or. *From a Far Country*), Krzysztof Zanussi, 1981;
- **Seksmisja**, Juliusz Machulski, 1984;
- **L'anno del sole quieto** (tit. or. *Rok spokojnego slonca*), Krzysztof Zanussi, 1984;
- **Matka Królów**, Janusz Zaorski, 1987;
- **Obywatel Piszczyk**, Andrzej Kotkowski, 1989;
- **Decalogo 10** (tit. or. *Dekalog, Dziesięć*), Krzysztof Kieślowski, 1989;
- **Vita per vita** (tit. or. *Zycie za zycie*), Krzysztof Zanussi, 1991;
- **Tre colori - Film bianco** (tit. or. *Trois couleurs: Blanc*), Krzysztof Kieślowski, 1994;
- **Sette giorni nella vita di un uomo** (tit. or. *Tydzień z życia mężczyzny*), Jerzy Stuhr, 1999;
- **La vita altrui**, Michele Sordillo, 2000;
- **Persona non grata**, Krzysztof Zanussi, 2005;
- **Il caimano**, Nanni Moretti, 2006;
- **Io sono con te**, Guido Chiesa, 2010;
- **Habemus Papam**, Nanni Moretti, 2011;
- **L'ultimo papa re**, Luca Manfredi, 2013 - miniserie TV;
- **My Italy**, Bruno Colella, 2017;
- **Rimetti a noi i nostri debiti**, Antonio Morabito, 2018;
- **Non morirò di fame**, Umberto Spinazzola, 2023.

FILMOGRAFIA - REGISTA

- **Spis cudzołóżnic**, 1995 – film TV;
- **Storie d'amore** (tit. or. *Historie miłosne*), 1997;
- **Sette giorni nella vita di un uomo** (tit. or. *Tydzień z życia mężczyzny*), 1999;
- **Duże Zwierzę**, 2000;
- **Pogoda Na Jutro**, 2003;
- **Korowód**, 2007;
- **Obywatel**, 2014.

CHIARA MERULLA

Nel 2017 inizia gli studi di recitazione alla **Gypsy Musical Academy**. Dopo alcune esperienze teatrali, è protagonista di alcuni cortometraggi (tra cui **La prima volta** di **Giorgio Reclama**, 2021, e **Numeri** di **Nicola Conversa**, 2021) e delle due stagioni della serie Rai **POV – I primi anni** (2021/22). **Non morirò di fame** segna il suo esordio sul grande schermo.

FILMOGRAFIA

Cinema

- **Non morirò di fame**, Umberto Spinazzola, 2023.

TV

- **POV – I primi anni**, AA. VV., 2021;
- **POV 2**, AA. VV., 2022.

LA SARRAZ PICTURES

La Sarraz Pictures srl è una società di produzione cinematografica costituita a Torino nel 2004 da Alessandro Borrelli.

È riconosciuta a livello europeo come società di produzione di “cinema di qualità”, grazie ai numerosi premi e riconoscimenti ottenuti con le Opere di cinema di finzione, documentario creativo e di animazione, realizzate sin dalla sua fondazione, lanciando Autori come Gianluca e Massimiliano De Serio o Valentina Pedicini e lavorando con Autori riconosciuti a livello europeo, co-producendo film per il mercato internazionale. Nell’ottobre 2011 La Sarraz Pictures è selezionata da ACE (Ateliers du Cinéma Européen) a rappresentare l’Italia per la 21a edizione e a maggio 2012 Alessandro Borrelli è selezionato a rappresentare l’Italia al 65° festival di Cannes con La Sarraz Pictures nella sezione “Producers on the move”.

Dal 2010 la società si occupa anche di distribuzione theatrical, non distribuendo solo Opere direttamente prodotte, ma acquistandone anche sul mercato internazionale.

FILMOGRAFIA

CINEMA

- ***At the Matinée***, Giangiacomo De Stefano, 2019;
- ***Spaccapietre***, Gianluca e Massimiliano De Serio, 2020;
- ***Il momento di passaggio***, Chiara Marotta, 2021;
- ***Le ricette dello Chef Antonio per la rivoluzione***, Trevor Graham 2022;
- ***Illyricvm***, Simon Bogojevic Narath, 2023;
- ***El Juicio***, Ulises de La Orden, *in lavorazione*, 2023;
- ***Non morirò di fame***, Umberto Spinazzola, 2023.